

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE  
Livio SALVEMINI

---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, lì \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE  
Massimo BALESTRA

---

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 17 febbraio 2012

In Aosta, il giorno diciassette (17) del mese di febbraio dell'anno duemiladodici con inizio alle ore otto e due minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

**LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA**

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

**Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN**

e gli Assessori

**Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente**

**Giuseppe ISABELLON**

**Albert LANIECE**

**Ennio PASTORET**

**Laurent VIERIN**

**Marco VIERIN**

**Manuela ZUBLENA**

Si fa menzione che le funzioni di Assessore al Bilancio, Finanze e Patrimonio sono state assunte "ad interim" dal Presidente della Regione.

Si fa altresì menzione che l'Assessore Marco VIERIN interviene alle ore 8.03' dopo l'approvazione della deliberazione n. 269.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **318** OGGETTO :

DEFINIZIONE DEI PARAMETRI PER IL RIPARTO E DETERMINAZIONE A FAVORE DEI COMUNI DEI TRASFERIMENTI FINANZIARI SENZA VINCOLO SETTORIALE DI DESTINAZIONE, RELATIVI ALL'ANNO 2012, AI SENSI DELLA L.R. 48/1995. IMPEGNO DI SPESA. ACCANTONAMENTO MAGGIOR GETTITO IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA SPERIMENTALE.

Il Presidente della Regione, Augusto Rollandin, richiama la legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 “Interventi regionali in materia di finanza locale” e successive modificazioni, che disciplina gli interventi finanziari regionali a favore dei Comuni e delle Comunità montane.

Precisa che, ai sensi dell’art 11 della legge regionale sopra citata, i trasferimenti finanziari senza vincolo settoriale di destinazione sono attribuiti ai Comuni, al fine di una perequazione degli squilibri della fiscalità locale, in base a parametri oggettivi; tali parametri sono approvati dalla Giunta regionale, sentita l’Associazione dei Comuni della Valle d’Aosta, oggi Consiglio permanente degli enti locali, al fine di determinare la spesa di riferimento secondo la formula di cui all’allegato A della medesima legge.

Richiama la legge regionale 11 dicembre 2001, n. 38 (legge finanziaria per gli anni 2002/2004) con la quale si è stabilito che, a decorrere dall’anno 2002:

- al Comune di Aosta, quale città capoluogo della Regione, non si applica la formula per la determinazione dei trasferimenti contenuta nell’allegato A della l.r. 48/1995, e spetta alla Giunta regionale la determinazione del trasferimento, sentito il parere del Consiglio permanente degli enti locali (art. 7, comma 4);
- la formula per la determinazione dei trasferimenti spettanti al Comune di Saint-Vincent contenuta nella parte finale dell’allegato A della l.r. 48/1995 è abrogata e il predetto Comune partecipa al riparto dei finanziamenti senza vincolo di destinazione secondo la formula ivi prevista per gli altri Comuni della Regione (art. 7, comma 5).

Richiama l’articolo 15, comma 2, della l.r. 10 dicembre 2010, n. 40 (legge finanziaria per gli anni 2011/2013) che ha previsto, a decorrere dall’anno 2011, che il gettito ICI di riferimento, da considerare nella formula per la determinazione dei trasferimenti finanziari senza vincolo settoriale di destinazione ai Comuni, riportata nell’allegato A della l.r. 48/1995, è determinato con le modalità stabilite con la deliberazione della Giunta regionale di cui all’articolo 11, comma 2, della medesima legge, previo parere del Consiglio permanente degli enti locali.

Richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 28 gennaio 2011 ad oggetto: “Definizione dei parametri per il riparto e determinazione a favore dei Comuni della Valle d’Aosta dei trasferimenti finanziari senza vincolo settoriale di destinazione, relativi all’anno 2011, in applicazione della legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 e successive modificazioni. Impegno di spesa”, con la quale sono stati definiti i trasferimenti ai Comuni dell’anno 2011 e, al fine di evitare drastiche e repentine modificazioni del gettito, è stata prevista l’applicazione graduale dei parametri e un limite di scostamento, in positivo e in negativo, del 14% tra l’importo dei singoli trasferimenti dell’anno 2010 e l’importo di quelli dell’anno 2011.

Richiama, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 2604 del 5 settembre 2008 ad oggetto “Approvazione del Protocollo d’intesa tra la Regione autonoma Valle d’Aosta e il Consiglio permanente degli enti locali per il rinnovo del Comitato per la finanza e la contabilità degli enti locali della Valle d’Aosta”.

Evidenzia che tra le funzioni del Comitato sono ricomprese l’analisi delle proposte dei riparti annuali della finanza locale e lo studio della validità generale del sistema di

distribuzione dei trasferimenti agli enti locali con la formulazione di proposte di modifica della normativa regionale in materia.

Precisa che il Comitato, in base a quanto previsto nel regolamento per il suo funzionamento, si articola in due Sezioni: finanza e contabilità.

Sottolinea che alla Sezione finanza, ai sensi del protocollo d'intesa, spetta il compito di affrontare in modo più specialistico ed approfondito la materia della finanza locale.

Sottolinea la necessità di definire i parametri di riparto e l'ammontare dei trasferimenti spettanti ai Comuni per l'anno 2012.

Precisa che il Coordinatore del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile, che svolge anche la funzione di Coordinatore della Sezione finanza, ha evidenziato che il Comitato finanza e contabilità degli enti locali, ed in particolare la Sezione finanza, ha affrontato le problematiche connesse con le funzioni previste nel protocollo di intesa e, in particolare:

1. ha verificato la richiesta del Comune di Brissogne di considerare nel calcolo della popolazione residente il dato della popolazione carceraria presente, composta da addetti di polizia penitenziaria e da detenuti, che incide sui costi a carico del Comune. A tale proposito, dopo le opportune valutazioni, la Sezione ha evidenziato che:
  - a) il personale della polizia penitenziaria dovrebbe già essere ricompreso nel numero degli "addetti extra agricoli", mentre alcuni detenuti risultano già ricompresi nel numero dei residenti;
  - b) i detenuti non residenti, che non rientrano, allo stato attuale, in nessuno dei parametri presi attualmente in considerazione dalla Giunta regionale per la determinazione dei criteri dei trasferimenti, potrebbero essere invece inseriti tra gli "addetti extra agricoli" piuttosto che nella "popolazione residente", in quanto gli stessi non sono, evidentemente, interessati a tutti i servizi comunali;
2. ha verificato l'impossibilità per l'anno 2012 di aggiornare i dati di riferimento per la determinazione dei parametri "addetti extra agricoli" e "quota altimetrica media degli insediamenti"; gli stessi potranno essere aggiornati non appena saranno pubblicati da parte dell'ISTAT i risultati del Censimento dell'industria e dei servizi e del Censimento generale della popolazione e delle abitazioni;
3. ha verificato la possibilità di rendere attuali i dati relativi ai seguenti parametri: "ricettività" (Assessorato turismo, sport, commercio e trasporti - agosto 2011, Agenzia del territorio - ufficio di Aosta - dicembre 2010 e bilancio demografico ISTAT dell'anno 2010) e "popolazione residente" (bilancio demografico ISTAT dell'anno 2010);
4. ha verificato, inoltre, la possibilità di rendere attuali i dati relativi alle unità immobiliari del parametro "caratteristiche territoriali" (Agenzia del territorio - ufficio di Aosta - dicembre 2010); ha verificato, invece, l'impossibilità di aggiornare i restanti elementi costitutivi del parametro, vale a dire la superficie territoriale e la lunghezza delle strade, in quanto non sono state aggiornate, da parte dell'Assessorato territorio e ambiente, le ortofoto regionali, vale a dire le fotografie aeree geometricamente corrette e georeferenziate dalle quali è stato possibile ricavare la superficie degli edifici di ciascun ente ai fini del calcolo della superficie antropizzata con un "buffer" (zona di rispetto) di 20 metri e la lunghezza delle

strade comunali (ultimo dato rilevato e utilizzato ai fini del calcolo: rilevazione fotografica aerea datata 2005);

5. ha ritenuto, pertanto, di confermare i parametri e i pesi utilizzati per l'anno 2011, nonché il metodo di calcolo;
6. ha proposto, come per l'anno 2011, che, per la determinazione della quota spettante a ciascun ente, l'ammontare dell'ICI da detrarre dalla cosiddetta "spesa di riferimento" (bloccata fino all'anno 2010 ai valori del 1996 e calcolata applicando l'aliquota minima del quattro per mille, ai sensi del comma 4 dell'articolo 6 della legge regionale 17 dicembre 1997, n. 41 (cosiddetta ICI "normalizzata")) sia sostituito dal gettito potenzialmente percettibile dagli enti sulla base delle rendite catastali rilevate al 31.12.2007, ultimo anno nel quale i Comuni hanno avuto piena competenza su tale imposta, sulla base dei dati forniti dall'Agenzia del territorio - ufficio di Aosta, con l'applicazione all'imponibile dell'aliquota minima del quattro per mille.

Nel calcolo dell'ICI potenzialmente percettibile sono incluse nella base imponibile le rendite (opportunitamente rilevate tenuto conto del relativo coefficiente e rivalutate) di tutte le unità immobiliari presenti sul territorio di ciascun ente (categorie A, C e D ad esclusione della D10), fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie:

- "B" (immobili destinati ad uso pubblico), in quanto rappresentano una base imponibile di scarsa rilevanza rispetto al totale e, se utilizzate per fini istituzionali, non scontano l'imposta;
- "D10" (immobili serventi per l'attività agricola), sia in quanto rappresentano una base imponibile di scarsa rilevanza rispetto al totale sia in considerazione delle non omogenee scelte regolamentari degli enti, alcuni dei quali prevedono l'esenzione per tali immobili, mentre altri li assoggettano;
- "E" (strutture ad uso pubblico, quali stazioni per servizi di trasporto, ponti, semafori, cimiteri, ecc.), in quanto rappresentano una base imponibile di scarsa rilevanza rispetto al totale e, se utilizzate per fini istituzionali, non scontano l'imposta;
- "Aree edificabili", il cui dato non è in possesso dell'Agenzia del territorio e che, peraltro, paiono incidere, sulla base di valutazioni effettuate dagli uffici, soltanto del 6% (media regionale) sul gettito complessivo.

Il gettito potenzialmente percettibile è preferibile rispetto al gettito effettivo, in considerazione del fatto che l'utilizzo di quest'ultimo costituirebbe un implicito disincentivo all'effettuazione di accertamenti atti ad incrementare le entrate degli enti medesimi. Il ricorso al gettito potenziale rappresenta un'innovativa forma di responsabilizzazione degli amministratori locali, che dovrebbe incentivare le Amministrazioni meno virtuose ad effettuare gli accertamenti, senza, peraltro, disattendere l'obiettivo perequativo dei trasferimenti senza vincolo settoriale di destinazione sotteso alla l.r. 48/1995.

Sottolinea altresì che il Coordinatore del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile in data 10 novembre 2011 ha provveduto a richiedere alla casa circondariale di Brissogne la capienza complessiva del carcere, intesa come numero di detenuti che può ospitare e che il Direttore del carcere sempre in data 10 novembre ha comunicato i dati relativi alla capienza regolamentare, alla capienza tollerabile ed alle presenze effettive alla stessa data.

Evidenzia l'opportunità di accogliere le proposte della Sezione finanza del Comitato finanza e contabilità degli enti locali e propone, inoltre:

1. di considerare nel parametro “addetti extra agricoli” il dato della capienza regolamentare della casa circondariale di Brissogne;
2. di procedere, nell’anno 2012, all’applicazione integrale dei trasferimenti risultanti dall’utilizzo dei valori aggiornati dei parametri;
3. di utilizzare, anche per l’anno 2012, il gettito ICI nel calcolo del trasferimento, malgrado la sua recente sostituzione con l’imposta municipale propria in via sperimentale, operata con il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 “Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in quanto la normativa regionale vigente fa riferimento a tale imposta per la determinazione dei trasferimenti e il relativo gettito costituisce, al momento attuale, il solo dato certo in merito all’introito relativo all’imposta sugli immobili.

Precisa inoltre che, ai sensi dell’art. 14, comma 1, della l.r. 48/1995, la Giunta regionale, entro un mese dall’entrata in vigore della legge finanziaria della Regione, determina, con le modalità indicate all’art. 11, le somme da trasferire a favore di ciascun Comune ed impegna la relativa spesa.

Richiama l’art. 16, comma 4, lettera b), della legge regionale 13 dicembre 2011, n. 30 (legge finanziaria per gli anni 2012/2014), pubblicata nel B.U.R. n. 54 del 30 dicembre 2011, che determina in complessivi Euro 98.315.389,00 l’ammontare dei trasferimenti finanziari senza vincolo settoriale di destinazione a favore dei Comuni per l’anno 2012.

Sottolinea che la suddetta legge finanziaria ha stabilito che, per l’anno 2012, in deroga ai criteri stabiliti dalla l.r. 48/1995, una quota delle risorse finanziarie senza vincolo settoriale di destinazione di cui sopra è destinata:

- per un importo di Euro 8.311.024,00 a spese di investimento (art 16, comma 5, lettera a);
- per un importo di Euro 4.173.560,00 a spese per gli interventi di politica sociale (art 16, comma 5, lettera b), i cui criteri di riparto sono determinati dalla Giunta regionale, previo parere del Consiglio permanente degli enti locali;
- per un importo pari a euro 500.000,00, a spese di investimento (art 16, comma 5, lettera c), secondo i criteri di riparto stabiliti con deliberazione della Giunta regionale, previo parere del Consiglio permanente degli enti locali, per il finanziamento dei Comuni che risultino virtuosi sia nel contenimento dei costi dei servizi sia, per ciò che concerne i Comuni fino a 1000 abitanti, nel rispetto degli adempimenti di cui all’articolo 11, comma 2, che prescrive l’obbligatorietà, entro il 31 dicembre 2012, dello svolgimento in forma associata delle funzioni individuate con deliberazione della Giunta regionale adottata contestualmente alla definizione del patto di stabilità.

Propone che il riparto dei trasferimenti senza vincolo di destinazione, pari a Euro 97.815.389,00, (Euro 98.315.389,00 - Euro 500.000,00) sia effettuato nel modo seguente:

- ◆ dall’importo del trasferimento assegnato ai Comuni pari a Euro 97.815.389,00 va detratta la quota destinata a spese per interventi di politica sociale - pari a Euro 4.173.560,00 - ripartita tra tutti i Comuni sulla base della popolazione residente (fonte: ISTAT - Bilancio demografico anno 2010 e popolazione residente al 31 Dicembre);

- ◆ sull'importo residuo pari ad Euro 93.641.829,00 (Euro 97.815.389,00 – Euro 4.173.560,00) va detratto il trasferimento al Comune di Aosta, calcolato nella misura del 17,32%, pari ad Euro 16.218.764,78;
- ◆ l'importo residuo, pari a Euro 77.423.064,22 (Euro 97.815.389,00 – Euro 4.173.560,00 – Euro 16.218.764,78), destinato ai restanti 73 Comuni, va ripartito sulla base dei seguenti sei parametri e dei corrispondenti pesi, inseriti nella “Tabella A”, allegata alla presente deliberazione, dove è determinata la percentuale riferita ad ogni Comune (escluso il Comune di Aosta):
  1. popolazione residente - con peso relativo uguale al 38% - (fonte: ISTAT - Bilancio demografico anno 2010 e popolazione residente al 31 Dicembre) in quanto il fabbisogno di spesa è, a parità di altre condizioni, direttamente correlato alla dimensione demografica dei Comuni;
  2. quota fissa uguale per tutti i Comuni - con peso relativo uguale al 23% - in quanto esiste un fabbisogno di spesa costante necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ente;
  3. caratteristiche territoriali - con peso relativo uguale all'11,50% - ottenuta sommando i valori della superficie “convenzionale”, con peso pari al 50% [fonti: elaborazione INVA S.p.A. per Assessorato territorio e ambiente su dati SIGMATER (progetto servizi integrati catastali), su ortofoto regionali (fotografia aerea geometricamente corretta e georeferenziata datata 2005) e su cartografia regionale; ISTAT - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni anno 2001; stime effettuate dalla professoressa Augusta Cerutti nell'anno 1979 su dati ISTAT disaggregati dell'anno 1971], della lunghezza delle strade di competenza comunale con peso pari al 30% [fonte: elaborazione INVA S.p.A. per Assessorato territorio e ambiente su dati SIGMATER (progetto servizi integrati catastali), su ortofoto regionali (fotografia aerea geometricamente corretta e georeferenziata datata 2005) e su cartografia regionale] e delle unità immobiliari esistenti con peso pari al 20% (fonte: Agenzia del territorio - ufficio di Aosta - dati delle unità immobiliari al 31.12.2010), in quanto il fabbisogno di spesa è, a parità di altre condizioni, direttamente proporzionale alla superficie territoriale da “servire” e “mantenere”;
  4. quota altimetrica media degli insediamenti - con peso relativo uguale al 7,50% - ottenuta sommando i prodotti tra il numero di abitanti e l'altitudine di ciascun centro e nucleo abitato e dividendo il risultato per il totale degli abitanti escluso quelli dei residenti nelle case sparse (fonte: elaborazione Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile su dati ISTAT - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni anno 2001), in quanto il fabbisogno di spesa è, a parità di altre condizioni, direttamente correlato all'altitudine degli insediamenti;
  5. ricettività - con peso relativo uguale al 12% - ottenuta sommando le unità immobiliari a disposizione, con peso pari al 60% (fonti: Agenzia del territorio - ufficio di Aosta - al 31.12.2010 e ISTAT - Bilancio demografico anno 2010 e popolazione residente al 31 Dicembre) e il numero delle stanze degli alberghi e delle altre strutture ricettive nonché le unità abitative, le piazzole dei campeggi e le piazzole attrezzate, con peso pari al 40% (fonte: Assessorato turismo, sport, commercio e trasporti - agosto 2011), in quanto il fabbisogno di spesa è, a parità di altre condizioni, direttamente proporzionale alla domanda di servizi pubblici espressa dai turisti e dai non residenti;

6. addetti extra agricoli - con peso relativo uguale all'8% - (fonti: ISTAT - 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi anno 2001 e, per il solo Comune di Brissogne, Direzione della casa circondariale - novembre 2011) in quanto il fabbisogno di spesa è, a parità di altre condizioni, direttamente proporzionale alla domanda di servizi pubblici espressa dagli addetti alle unità locali presenti sul territorio comunale.

Propone, inoltre, in relazione alle proposte formulate dalla Sezione finanza del Comitato finanza e contabilità degli enti locali, di considerare, ai fini del trasferimento spettante a ciascun ente per l'anno 2012, il gettito ICI potenzialmente percettibile dagli enti sulla base delle rendite catastali delle unità immobiliari rilevate al 31.12.2007 dall'Agenzia del territorio - ufficio di Aosta.

Evidenzia che le percentuali ottenute nella "Tabella A" sono applicate all'importo di Euro 77.423.064,22 per determinare la spesa di riferimento, da cui vengono detratti il gettito ICI dell'anno 2007 potenzialmente percettibile da ciascun Comune, ragguagliato all'aliquota del quattro per mille, e un importo pari all'8 per cento della spesa di riferimento, quale grado presunto di copertura tariffaria dei servizi.

Precisa che quale ulteriore parametro, in analogia all'anno 2011, viene garantita una quota minima a tutti i Comuni, con peso relativo uguale allo 0,5% del trasferimento totale assegnato di Euro 97.815.389,00, pari a Euro 489.076,95.

Sottolinea, altresì, che il riparto della quota da destinare a spese per interventi di politica sociale viene effettuato in ragione del solo parametro della popolazione residente (fonte: ISTAT – Bilancio demografico anno 2010 e popolazione residente al 31 Dicembre).

Precisa che sui trasferimenti sono stati calcolati gli importi minimi obbligatori da destinare a spese di investimento, al fine di assicurare il rispetto dell'art 16, comma 5, lettera a), della l.r. 30/2011; tali importi sono determinati effettuando una ripartizione della somma complessiva (pari a Euro 8.311.024,00) da destinare a spese di investimento in misura proporzionale al trasferimento totale spettante a ciascun ente.

Richiama l'art. 16, comma 4, lettera d), della legge regionale 13 dicembre 2011, n. 30, che, per l'anno 2012, assegna al Comune di Aosta Euro 1.338.128,00, quale ulteriore trasferimento finanziario senza vincolo settoriale di destinazione.

Comunica che, sulla base di quanto sopra esposto, è stata redatta la "Tabella B", allegata alla presente deliberazione, che rappresenta la ripartizione dei trasferimenti ai Comuni per l'anno 2012.

Richiama, inoltre, il d.l. 201/2011 ed in particolare l'art. 13 che anticipa, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) in tutti i Comuni del territorio nazionale, fino all'anno 2014.

Sottolinea che dalle disposizioni di cui al citato articolo 13 potrebbe derivare per i Comuni un maggior gettito rispetto a quello dell'ICI.

Evidenzia, a tale proposito, che il comma 17 del citato art. 13 prevede che:

- con le procedure previste dall'art. 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione", la Regione assicura il recupero al bilancio statale del maggior gettito stimato ad aliquota base dei Comuni ricadenti nel territorio regionale;
- fino all'emanazione delle norme di attuazione di cui al precedente punto, a valere sulle quote di compartecipazione della Regione ai tributi erariali, è accantonato un importo pari al maggior gettito stimato.

Sottolinea, pertanto, la necessità, in attesa della definizione dell'effettivo importo a carico dei Comuni e delle disposizioni che regoleranno il recupero al bilancio statale del maggior gettito stimato, che i Comuni considerino tali maggiori risorse non spendibili in quanto riservate al finanziamento della spesa per la restituzione delle stesse allo Stato.

Ritiene, quindi, opportuno stabilire che i Comuni accantonino, a titolo prudenziale, in un'apposita voce di spesa del bilancio 2012, tutto il maggior gettito IMU previsto, derivante dalle disposizioni di cui all'art. 13 del d.l. 201/2011 e calcolato come differenza tra il gettito IMU 2012 ad aliquota di base e il gettito ICI 2010 (escluso l'importo della spettanza del trasferimento statale compensativo dei minori introiti derivanti dall'esclusione dall'ICI dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale), utile per la successiva restituzione delle maggiori risorse allo Stato, come previsto dall'art. 13, comma 17, del d.l. 201/2011.

Propone, al fine di conoscere l'entità del maggior gettito complessivo IMU dei Comuni ricadenti nel territorio regionale, che gli enti comunichino alla struttura regionale competente in materia di finanza locale, secondo le modalità che saranno definite dalla stessa, il maggior gettito derivante dalle disposizioni di cui all'art. 13 del d.l. 201/2011.

Rammenta, infine, che l'art. 11, comma 2, della l.r. 30/2011 (legge finanziaria per gli anni 2012/2014) prescrive per i Comuni fino a 1000 abitanti l'obbligatorietà, entro il 31 dicembre 2012, dello svolgimento in forma associata delle funzioni individuate con deliberazione della Giunta regionale e, in caso di mancato adempimento e sino all'effettivo esercizio in forma associata, la sospensione dei trasferimenti senza vincolo settoriale di destinazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera b), della l.r. 48/1995.

## LA GIUNTA REGIONALE

- preso atto di quanto riferito dal Presidente della Regione;
- richiamata la legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 e successive modificazioni;
- richiamata la legge regionale 11 dicembre 2001, n. 38;
- richiamata la legge regionale 10 dicembre 2010, n. 40;
- richiamata la legge regionale 13 dicembre 2011, n. 30;
- richiamato il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- visto il parere favorevole espresso dal Consiglio Permanente degli enti locali, nella riunione del 14 febbraio 2012 sulla bozza della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 65, comma 2, lettera d), della l.r. 54/1998;

- ritenuto necessario, per i motivi suesposti, provvedere alla definizione dei parametri di riparto, alla determinazione del trasferimento spettante a ciascun Comune per l'anno 2012 e al conseguente impegno finanziario;
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3075 in data 23 dicembre 2011 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2012/2014 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2012 e di disposizioni applicative;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla presente proposta di deliberazione rilasciato dal Coordinatore del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile, in assenza del Direttore della Direzione finanza e contabilità degli enti locali, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- ad unanimità di voti favorevoli

#### DELIBERA

1. di stabilire, ai fini dell'attribuzione ai Comuni dei trasferimenti finanziari senza vincolo settoriale di destinazione, che per l'anno 2012:
  - a. i parametri oggettivi e i corrispondenti pesi sono i seguenti:
    - a1. popolazione residente (fonte: ISTAT – Bilancio demografico anno 2010 e popolazione residente al 31 Dicembre), con peso relativo uguale al 38%;
    - a2. quota fissa uguale per tutti i Comuni, con peso relativo uguale al 23%;
    - a3. caratteristiche territoriali (fonti: elaborazione INVVA S.p.A. per Assessorato territorio e ambiente su dati SIGMATER (progetto servizi integrati catastali), su ortofoto regionali (fotografia aerea geometricamente corretta e georeferenziata datata 2005) e su cartografia regionale; ISTAT - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni anno 2001; stime effettuate dalla professoressa Augusta Cerutti nell'anno 1979 su dati ISTAT disaggregati dell'anno 1971; dati delle unità immobiliari al 31.12.2010 - Agenzia del territorio – ufficio di Aosta), con peso relativo uguale all'11,50%;
    - a4. quota altimetrica media degli insediamenti (fonte: elaborazione Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile su dati ISTAT - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni anno 2001), con peso relativo uguale al 7,50%;
    - a5. ricettività (fonti: Agenzia del territorio - ufficio di Aosta - dati al 31 dicembre 2010; ISTAT - Bilancio demografico anno 2010 e popolazione residente al 31 Dicembre; Assessorato turismo, sport, commercio e trasporti - agosto 2011), con peso relativo uguale al 12%;
    - a6. addetti extra agricoli (fonti: ISTAT - 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi anno 2001 e, per il solo Comune di Brissogne, Direzione della Casa circondariale - novembre 2011), con peso relativo uguale all'8%;
  - b. i valori percentuali da applicare alla spesa di riferimento dell'insieme dei Comuni, consolidata su base regionale per ottenere il corrispondente valore di spesa di ciascun

Comune, risultano, a seguito dell'applicazione dei parametri di cui alla lettera a), nell'ultima colonna della "Tabella A" allegata che forma parte integrante dell'atto;

- c. viene garantita, quale ulteriore parametro, una quota minima a tutti i Comuni, con peso relativo uguale allo 0,5% del trasferimento totale assegnato di Euro 97.815.389,00, pari a Euro 489.076,95;
2. di determinare il criterio del trasferimento al Comune di Aosta, per l'anno 2012, nella misura del 17,32% dell'importo di Euro 93.641.829,00, pari ad Euro 16.218.764,78;
3. di stabilire che il gettito ICI di riferimento, da considerare nella formula per la determinazione dei trasferimenti finanziari senza vincolo settoriale di destinazione ai Comuni, riportata nell'allegato A della l.r. 48/1995, è quello potenzialmente percettibile dagli enti sulla base delle rendite catastali rilevate al 31.12.2007 (dati forniti dall'Agenzia del territorio - ufficio di Aosta), ragguagliato all'aliquota minima del quattro per mille;
4. di stabilire che la quota destinata a spese per gli interventi di politica sociale, per l'anno 2012, pari ad Euro 4.173.560,00 sia ripartita tra tutti i Comuni in ragione del solo parametro della popolazione residente (fonte ISTAT – Bilancio demografico anno 2010 e popolazione residente al 31 Dicembre);
5. di dare atto che la quota di Euro 97.815.389,00 dei trasferimenti finanziari senza vincolo settoriale di destinazione a favore dei Comuni per l'anno 2012 (di cui Euro 4.173.560,00 per spese per interventi di politica sociale e Euro 8.311.024,00 per spese di investimento) risultano dalla "Tabella B" allegata, che forma parte integrante dell'atto;
6. di impegnare la spesa di Euro 89.504.365,00 (Euro ottantanovemilionicinquecentoquattromilatrecentosessantacinque/00) per l'anno 2012 sul capitolo 20501 "Trasferimenti finanziari di parte corrente a favore dei Comuni", dettaglio 3212 "Trasferimenti finanziari ai Comuni", del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2012/2014, che presenta la necessaria disponibilità;
7. di impegnare la spesa di Euro 8.311.024,00 (Euro ottomilionitrecentoundicimilaventi-quattro) per l'anno 2012 sul capitolo 20503 "Trasferimenti finanziari per investimenti a favore dei Comuni", dettaglio 11406 "Trasferimenti finanziari a favore dei Comuni per investimenti", del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2012/2014, che presenta la necessaria disponibilità;
8. di dare atto, altresì, che al Comune di Aosta è stata assegnata ai sensi dell'articolo 16, comma 4, lettera d) della l.r. 30/2011 la somma di Euro 1.338.128,00, quale ulteriore trasferimento finanziario senza vincolo settoriale di destinazione;
9. di impegnare la spesa di Euro 1.338.128,00 (Euro unmilionetrecentotrentottomilacentoventotto/00) per l'anno 2012 sul capitolo 20501 "Trasferimenti finanziari di parte corrente a favore dei Comuni", dettaglio 3212 "Trasferimenti finanziari ai Comuni", del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2012/2014, che presenta la necessaria disponibilità;
10. di dare atto che alla liquidazione e al pagamento delle somme spettanti a ciascun Comune si provvederà con le modalità di cui all'art. 14, comma 2, lettere a) e b), della l.r. 48/1995 e successive modificazioni;
11. di dare atto altresì che, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della l.r. 30/2011 (legge finanziaria per gli anni 2012/2014), la quota pari al 30% dei trasferimenti senza vincolo settoriale di

destinazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera b), della l.r. 48/1995 rimarrà sospesa per i Comuni fino a 1000 abitanti che, entro il 31 dicembre 2012, non provvederanno allo svolgimento in forma associata delle funzioni individuate con deliberazione della Giunta regionale e fino all'effettivo esercizio delle stesse;

12. di stabilire che i Comuni accantonino, a titolo prudenziale, in un'apposita voce di spesa del bilancio 2012, tutto il maggior gettito IMU previsto, derivante dalle disposizioni di cui all'art. 13 del d.l. 201/2011 e calcolato come differenza tra il gettito IMU 2012 ad aliquota di base e il gettito ICI 2010 (escluso l'importo della spettanza del trasferimento statale compensativo dei minori introiti derivanti dall'esclusione dall'ICI dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale), utile per la successiva restituzione delle maggiori risorse allo Stato, come previsto dall'art. 13, comma 17, del d.l. 201/2011;
13. di stabilire, al fine di conoscere l'entità del maggior gettito complessivo IMU dei Comuni ricadenti nel territorio regionale, che gli enti comunichino alla struttura regionale competente in materia di finanza locale, secondo le modalità che saranno definite dalla stessa, il maggior gettito derivante dalle disposizioni di cui all'articolo 13 del d.l. 201/2011.

EO-FT

§

**TABELLA A**

**PARAMETRI OGGETTIVI PER IL TRASFERIMENTO AI COMUNI ANNO 2012**

N.	COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE	QUOTA FISSA	CARATTERISTICHE TERRITORIALI	QUOTA ALTIMETRICA	RICETTIVITA'	ADDETTI EXTRA AGRICOLI	%
		38,00%	23,00%	11,50%	7,50%	12,00%	8,00%	
1	ALLEIN	0,105	0,315	0,062	0,135	0,019	0,006	0,643
2	ANTEY-SAINT-ANDRE'	0,254	0,315	0,097	0,115	0,199	0,058	1,037
3	ARNAD	0,540	0,315	0,133	0,040	0,039	0,245	1,311
4	ARVIER	0,367	0,315	0,136	0,086	0,125	0,050	1,079
5	AVISE	0,139	0,315	0,139	0,099	0,044	0,028	0,764
6	AYAS	0,554	0,315	0,342	0,172	0,668	0,139	2,191
7	AYMAVILLES	0,842	0,315	0,211	0,070	0,120	0,075	1,633
8	BARD	0,054	0,315	0,016	0,042	0,022	0,004	0,454
9	BIONAZ	0,099	0,315	0,196	0,167	0,053	0,009	0,840
10	BRISOGNE	0,392	0,315	0,106	0,067	0,023	0,122	1,026
11	BRUSSON	0,350	0,315	0,229	0,141	0,443	0,062	1,541
12	CHALLAND-SAINT-ANSELME	0,311	0,315	0,125	0,109	0,167	0,031	1,058
13	CHALLAND-SAINT-VICTOR	0,247	0,315	0,108	0,079	0,044	0,029	0,822
14	CHAMBAVE	0,386	0,315	0,115	0,055	0,025	0,047	0,943
15	CHAMOIS	0,041	0,315	0,036	0,192	0,046	0,008	0,638
16	CHAMPDEPRAZ	0,290	0,315	0,129	0,045	0,034	0,046	0,859
17	CHAMPORCHER	0,165	0,315	0,200	0,148	0,162	0,025	1,014
18	CHARVENSOD	1,031	0,315	0,112	0,069	0,060	0,230	1,817
19	CHATILLON	2,025	0,315	0,273	0,059	0,220	0,478	3,370
20	COGNE	0,605	0,315	0,447	0,166	0,594	0,169	2,296
21	COURMAYEUR	1,173	0,315	0,528	0,131	1,284	0,527	3,958
22	DONNAS	1,084	0,315	0,169	0,035	0,045	0,161	1,808
23	DOUES	0,193	0,315	0,100	0,131	0,036	0,020	0,796
24	EMARESE	0,091	0,315	0,060	0,136	0,045	0,008	0,655
25	ETROUBLES	0,200	0,315	0,127	0,134	0,102	0,027	0,906
26	FENIS	0,717	0,315	0,220	0,057	0,071	0,057	1,437
27	FONTAINEMORE	0,185	0,315	0,142	0,093	0,032	0,019	0,786
28	GABY	0,197	0,315	0,097	0,112	0,083	0,024	0,829
29	GIGNOD	0,657	0,315	0,149	0,101	0,100	0,078	1,400
30	GRESSAN	1,357	0,315	0,209	0,073	0,459	0,199	2,611
31	GRESSONEY-LA-TRINITE'	0,126	0,315	0,119	0,179	0,280	0,047	1,067
32	GRESSONEY-SAINT-JEAN	0,335	0,315	0,225	0,146	0,435	0,083	1,539
33	HONE	0,482	0,315	0,084	0,039	0,042	0,200	1,162
34	INTROD	0,259	0,315	0,088	0,093	0,038	0,023	0,816
35	ISSIME	0,174	0,315	0,105	0,103	0,040	0,014	0,751
36	ISSOGNE	0,572	0,315	0,135	0,040	0,029	0,192	1,283
37	JOVENCAN	0,312	0,315	0,065	0,067	0,006	0,015	0,781
38	LA MAGDELEINE	0,047	0,315	0,042	0,178	0,062	0,011	0,655
39	LA SALLE	0,857	0,315	0,311	0,106	0,456	0,093	2,137
40	LA THUILE	0,313	0,315	0,325	0,153	0,550	0,090	1,746
41	LILLIANES	0,196	0,315	0,095	0,071	0,037	0,012	0,726
42	MONTJOVET	0,754	0,315	0,162	0,051	0,083	0,069	1,434
43	MORGEX	0,844	0,315	0,200	0,099	0,285	0,177	1,920
44	NUS	1,209	0,315	0,291	0,065	0,105	0,139	2,125
45	OLLOMONT	0,067	0,315	0,112	0,148	0,059	0,006	0,706
46	OYACE	0,092	0,315	0,066	0,141	0,006	0,010	0,629
47	PERLOZ	0,190	0,315	0,109	0,063	0,018	0,020	0,715
48	POLLEIN	0,623	0,315	0,078	0,059	0,132	0,219	1,426
49	PONTBOSET	0,080	0,315	0,100	0,092	0,024	0,007	0,619
50	PONTEY	0,341	0,315	0,057	0,054	0,019	0,048	0,834
51	PONT-SAINT-MARTIN	1,643	0,315	0,120	0,038	0,058	0,522	2,696
52	PRE'-SAINT-DIDIER	0,405	0,315	0,166	0,122	0,325	0,069	1,400
53	QUART	1,559	0,315	0,328	0,068	0,090	0,348	2,709
54	RHEMES-NOTRE-DAME	0,047	0,315	0,129	0,182	0,098	0,020	0,790
55	RHEMES-SAINT-GEORGES	0,085	0,315	0,095	0,134	0,081	0,010	0,721
56	ROISAN	0,423	0,315	0,076	0,089	0,019	0,025	0,948
57	SAINT-CHRISTOPHE	1,340	0,315	0,238	0,066	0,075	0,445	2,478
58	SAINT-DENIS	0,150	0,315	0,048	0,105	0,027	0,007	0,651
59	SAINT-MARCEL	0,515	0,315	0,185	0,067	0,044	0,049	1,176
60	SAINT-NICOLAS	0,133	0,315	0,086	0,127	0,067	0,014	0,741
61	SAINT-OYEN	0,087	0,315	0,042	0,146	0,101	0,007	0,698
62	SAINT-PIERRE	1,289	0,315	0,197	0,074	0,116	0,141	2,133
63	SAINT-RHEMY-EN-BOSES	0,154	0,315	0,168	0,165	0,060	0,039	0,901
64	SAINT-VINCENT	1,952	0,315	0,227	0,064	0,419	0,635	3,611
65	SARRE	1,989	0,315	0,225	0,068	0,226	0,203	3,026
66	TORGNON	0,211	0,315	0,163	0,153	0,237	0,053	1,132
67	VALGRISENCHÉ	0,080	0,315	0,185	0,177	0,084	0,013	0,853
68	VALPELLINE	0,269	0,315	0,104	0,106	0,102	0,041	0,936
69	VALSAVARENCHÉ	0,072	0,315	0,206	0,163	0,267	0,020	1,042
70	VALTOURNENCHÉ	0,882	0,315	0,402	0,181	1,228	0,265	3,272
71	VERRAYES	0,551	0,315	0,133	0,083	0,075	0,097	1,254
72	VERRES	1,125	0,315	0,087	0,041	0,080	0,391	2,039
73	VILLENEUVE	0,517	0,315	0,109	0,076	0,054	0,128	1,198
	TOTALE	38,000	23,000	11,500	7,500	12,000	8,000	100,000

**TABELLA B**

TRASFERIMENTI FINANZIARI A FAVORE DEI COMUNI PER L'ANNO 2012

N.	COMUNI	SPESA DI RIFERIMENTO		ICI NORMALIZZATA POTENZIALMENTE PERCETTIBILE ANNO 2007	8% SPESA RIFERIMENTO	TRASFERIMENTI	AZZERAMENTO VALORI INFERIORI AL MINIMO GARANTITO	TRASFERIMENTI AL NETTO DEI VALORI INFERIORI AL MINIMO GARANTITO	TRASFERIMENTI 2012	TRASFERIMENTI DA DESTINARE A INTERVENTI DI POLITICA SOCIALE	TOTALE TRASFERIMENTI 2012	IMPORTO DA DESTINARE A SPESE DI INVESTIMENTO
		%	VALORE ASSOLUTO									
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)
1	ALLEN	0,643	745.542,26	39.000,54	59.643,38	646.898,33	0	646.898,33	645.541,03	8.397,25	653.938,28	55.562,80
2	ANTEY-SAINT-ANDRE'	1,037	1.203.067,56	301.114,54	96.245,40	805.707,62	0	805.707,62	804.017,10	20.244,52	824.261,62	70.034,56
3	ARNAD	1,311	1.520.623,12	303.218,12	121.649,85	1.095.755,15	0	1.095.755,15	1.093.456,07	43.060,28	1.136.516,35	96.565,73
4	ARVIER	1,079	1.251.345,61	150.822,33	100.107,65	1.000.415,64	0	1.000.415,64	998.316,59	29.292,71	1.027.609,30	87.312,29
5	AVISE	0,764	886.402,55	62.085,86	70.912,20	753.404,49	0	753.404,49	751.823,71	11.066,13	762.889,84	64.820,02
6	AYAS	2,191	2.540.499,74	1.511.031,61	203.239,98	826.228,15	0	826.228,15	824.494,58	44.231,99	868.726,57	73.812,59
7	AYMAVILLES	1,633	1.893.887,98	358.925,95	151.511,04	1.383.450,99	0	1.383.450,99	1.380.548,27	67.210,49	1.447.758,76	123.010,89
8	BARD	0,454	526.000,24	48.281,98	42.080,02	435.638,24	435.638,24	0,00	489.076,95	4.296,26	493.373,21	41.920,16
9	BIONAZ	0,840	973.723,59	47.521,49	77.897,89	848.304,22	0	848.304,22	846.524,33	7.909,03	854.433,36	72.598,15
10	BRISOGNE	1,026	1.189.858,63	128.659,60	95.188,69	966.010,34	0	966.010,34	963.983,48	31.310,65	995.294,13	84.566,58
11	BRUSSON	1,541	1.787.240,81	586.145,01	142.979,26	1.058.116,53	0	1.058.116,53	1.055.896,42	27.958,26	1.083.854,68	92.091,26
12	CHALLAND-SAINT-ANSELME	1,058	1.226.856,71	238.289,48	98.148,54	890.418,70	0	890.418,70	888.550,45	24.801,16	913.351,61	77.604,22
13	CHALLAND-SAINT-VICTOR	0,822	953.113,12	118.846,47	76.249,05	758.017,61	0	758.017,61	756.427,16	19.691,21	776.118,37	65.944,00
14	CHAMBAVE	0,943	1.093.534,42	143.745,73	87.482,75	862.305,93	0	862.305,93	860.496,67	30.822,44	891.319,11	75.732,20
15	CHAMOIS	0,638	739.474,74	57.225,62	59.157,98	623.091,14	0	623.091,14	621.783,79	3.254,75	625.038,54	53.107,29
16	CHAMPDEPRAZ	0,859	996.352,45	133.490,60	79.708,20	783.153,66	0	783.153,66	781.510,47	23.108,69	804.619,16	68.365,61
17	CHAMPORCHER	1,014	1.175.496,60	194.496,29	94.039,73	886.960,59	0	886.960,59	885.099,59	13.149,17	898.248,76	76.320,99
18	CHARVENSOD	1,817	2.107.126,40	391.371,34	168.570,11	1.547.184,95	0	1.547.184,95	1.543.938,69	82.247,42	1.626.186,11	138.171,22
19	CHATILLON	3,370	3.907.577,42	850.661,78	312.606,19	2.744.309,45	0	2.744.309,45	2.738.551,42	161.630,66	2.900.182,08	246.418,11
20	COGNE	2,296	2.662.518,75	808.119,66	213.001,50	1.641.397,59	0	1.641.397,59	1.637.953,66	48.267,87	1.686.221,53	143.272,22
21	COURMAYEUR	3,958	4.590.255,26	3.841.250,93	367.220,42	381.783,91	381.783,91	0,00	489.076,95	93.639,02	582.715,97	49.511,29
22	DONNAS	1,808	2.096.622,40	315.032,07	167.729,79	1.613.860,54	0	1.613.860,54	1.610.474,38	86.511,13	1.696.985,51	144.186,79
23	DOUES	0,796	922.875,42	73.885,31	73.830,03	775.160,08	0	775.160,08	773.533,66	15.427,49	788.961,15	67.035,21
24	EMARESE	0,655	759.089,48	58.424,08	60.727,16	639.938,24	0	639.938,24	638.595,54	7.258,08	645.853,62	54.875,87
25	ETROUBLES	0,906	1.050.673,35	120.871,16	84.053,87	845.748,32	0	845.748,32	843.973,80	15.980,80	859.954,60	73.067,27
26	FENIS	1,437	1.666.230,76	259.351,96	133.298,46	1.273.580,35	0	1.273.580,35	1.270.980,16	57.250,97	1.328.159,13	112.848,93
27	FONTAINEMORE	0,786	911.360,88	97.766,26	72.908,87	740.685,75	0	740.685,75	739.131,66	14.744,00	753.875,66	64.054,12
28	GABY	0,829	961.166,27	145.407,91	76.893,30	738.865,06	0	738.865,06	737.314,79	15.752,97	753.067,76	63.985,48
29	GIGNOD	1,400	1.624.023,35	247.356,66	129.921,87	1.246.744,83	0	1.246.744,83	1.244.128,94	52.466,50	1.296.595,44	110.167,08
30	GRESSAN	2,611	3.028.270,96	948.016,55	242.261,68	1.837.992,74	0	1.837.992,74	1.834.136,32	108.285,38	1.942.421,70	165.040,63
31	GRESSONEY-LA-TRINITE'	1,067	1.236.774,72	326.307,69	98.941,98	811.525,05	0	811.525,05	809.822,33	10.057,16	819.879,49	69.662,23
32	GRESSONEY-SAINT-JEAN	1,539	1.785.033,13	882.756,13	142.802,65	759.474,34	0	759.474,34	757.880,83	26.721,46	784.602,29	66.664,85
33	HONE	1,162	1.347.517,61	197.628,66	107.801,41	1.042.087,53	0	1.042.087,53	1.039.901,06	38.503,64	1.078.404,70	91.628,19
34	INTROD	0,816	945.787,68	103.097,72	75.663,01	767.026,95	0	767.026,95	765.417,59	20.667,63	786.085,22	66.790,85
35	ISSIME	0,751	870.548,48	122.229,87	69.643,88	678.674,74	0	678.674,74	677.250,76	13.865,22	691.115,98	58.721,65
36	ISSOGNE	1,283	1.487.308,88	237.956,15	118.984,71	1.130.368,02	0	1.130.368,02	1.127.996,31	45.631,53	1.173.627,84	99.718,96
37	JOVENCAN	0,781	905.222,28	86.903,70	72.417,78	745.900,80	0	745.900,80	744.335,78	24.898,80	769.234,58	65.359,11
38	LA MAGDELEINE	0,655	759.991,62	82.111,16	60.799,33	617.081,13	0	617.081,13	615.786,39	3.775,50	619.561,89	52.641,96
39	LA SALLE	2,137	2.478.194,52	670.206,31	198.255,56	1.609.732,65	0	1.609.732,65	1.606.355,16	68.414,75	1.674.769,91	142.299,21
40	LA THUILE	1,746	2.024.220,04	978.964,26	161.937,60	883.318,18	0	883.318,18	881.464,82	24.963,90	906.428,72	77.016,01
41	LILLIANES	0,726	842.075,79	64.897,32	67.366,06	709.812,41	0	709.812,41	708.323,10	15.622,78	723.945,88	61.511,09
42	MONTJOVET	1,434	1.663.385,04	273.001,69	133.070,80	1.257.312,55	0	1.257.312,55	1.254.674,49	60.180,24	1.314.854,73	111.718,51
43	MORGEX	1,920	2.227.057,97	746.795,25	178.164,64	1.302.098,08	0	1.302.098,08	1.299.366,06	67.340,68	1.366.706,74	116.124,19
44	NUS	2,125	2.463.736,85	449.514,28	197.098,95	1.817.123,62	0	1.817.123,62	1.813.310,99	96.503,20	1.909.814,19	162.270,09
45	OLLOMONT	0,706	818.689,76	74.776,19	65.495,18	678.418,39	0	678.418,39	676.994,95	5.337,78	682.332,73	57.975,37
46	OYACE	0,629	729.851,16	27.447,58	58.388,09	644.015,49	0	644.015,49	642.664,23	7.323,18	649.987,41	55.227,11
47	PERLOZ	0,715	829.210,14	50.280,63	66.336,81	712.592,70	0	712.592,70	711.097,56	15.199,66	726.297,22	61.710,88
48	POLLEIN	1,426	1.653.951,49	361.759,54	132.316,12	1.159.875,83	0	1.159.875,83	1.157.442,21	49.732,51	1.207.174,72	102.569,32
49	PONTBOSET	0,619	717.674,67	31.468,08	57.413,97	628.792,62	0	628.792,62	627.473,30	6.411,85	633.885,15	53.858,96
50	PONTEY	0,834	966.698,91	112.773,58	77.335,91	776.589,42	0	776.589,42	774.960,00	27.177,12	802.137,12	68.154,72
51	PONT-SAINT-MARTIN	2,696	3.125.941,53	779.366,78	250.075,32	2.096.499,42	0	2.096.499,42	2.092.100,61	131.133,69	2.223.234,30	188.900,27
52	PRE-SAINT-DIDIER	1,400	1.623.847,34	980.438,02	129.907,79	513.501,53	0	513.501,53	512.424,12	32.287,07	544.711,19	46.282,16
53	QUART	2,709	3.140.951,88	802.747,80	251.276,15	2.086.927,93	0	2.086.927,93	2.082.549,20	124.428,92	2.206.978,12	187.519,04
54	RHEMES-NOTRE-DAME	0,790	916.570,23	79.630,14	73.325,62	763.614,47	0	763.614,47	762.012,28	3.775,50	765.787,78	65.066,25
55	RHEMES-SAINT-GEORGES	0,721	836.080,46	40.237,45	66.886,44	728.956,57	0	728.956,57	727.427,09	6.802,42	734.229,51	62.384,86
56	ROISAN	0,948	1.098.955,70	132.261,92	87.916,46	878.777,32	0	878.777,32	876.933,50	33.751,71	910.685,21	77.377,67
57	SAINT-CHRISTOPHE	2,478	2.873.090,84	953.954,53	229.847,27	1.689.289,05	0	1.689.289,05	1.685.744,63	106.918,39	1.792.663,02	152.316,17
58	SAINT-DENIS	0,651	755.422,43	76.690,61	60.433,79	618.298,03	0	618.298,03	617.000,73	12.010,01	629.010,74	53.444,79
59	SAINT-MARCEL	1,176	1.364.134,28	185.895,75	109.130,74	1.069.107,79	0	1.069.107,79	1.066.864,62	41.074,89	1.107.939,51	94.137,66
60	SAINT-NICOLAS	0,741	859.748,38	99.858,94	68.779,87	691.109,57	0	691.109,57	689.659,50	10.577,92	700.237,42	59.496,67
61	SAINT-OYEN	0,698	809.746,74	46.471,36	64.779,74	698.495,63	0	698.495,63	697.030,07	6.965,16	703.995,23	59.815,96
62	SAINT-PIERRE	2,133	2.473.718,09	544.510,80	197.897,45	1.731.309,84	0	1.731.309,84	1.727.677,26	102.915,05	1.830.592,31	155.538,89
63	SAINT-RHEMY-EN-BOSSES	0,901	1.044.964,02	102.508,95	83.597,12	858.857,94	0	858.857,94	857.055,91	12.270,39	869.326,30	73.863,55
64	SAINT-VINCENT	3,611	4.187.917,55	1.513.800,99	335.033,40	2.339.083,16	0	2.339.083,16	2.334.175,37	155.804,66	2.489.980,03	211.564,70
65	SARRE	3,026	3.508.780,22	761.440,55	280.702,42	2.466.637,25	0	2.466.637,25	2.461.461,83	158.766,48	2.620.228,31	222.631,43
66	TORGNON	1,132	1.312.910,05	361.718,03	105.032,80	846.159,22	0	846.159,22	844.383,83	16.859,58	861.243,41	73.176,77
67	VALGRISENCHÉ	0,853	989.429,40	54.243,59	79.154,35	856.031,46	0	856.031,46	854.235,36	6.346,75	860.582,11	73.120,59
68	VALPELLINE	0,936	1.085.709,08	123.119,01	86.856,73	87						